



Domenica 28 NOVEMBRE 2021

COLLI EUGANEI
CAVA BOMBA e MONTE CINTO
ESCURSIONE LEGATA AL CORSO LEGGERE I PAESAGGI
MONTANI DEL NORD EST – Aperta a tutti

Itinerario	Uscita di carattere geologico, naturalistico e paesaggistico. Rocce vulcaniche e sedimentarie. Peculiarità climatiche. Castagneti, querceti, flora sub mediterranea. Problematiche della fauna selvatica in ambiente fortemente antropizzato. Cave di pietre da taglio, archeologia industriale: cava di calcare, impianto per la produzione di calce. Acque termali. Museo Geopaleontologico dei Colli Euganei.	
Tempi	2,0 ore senza pause; 3,5 ore con pause e osservazioni	
Dislivelli	Salita 310 – 5,3 km	Discesa 310
Grado di difficoltà	Turistico-Escursionistica	
Interesse	Paesaggistico, naturalistico, culturale, fotografico e antropico.	
Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponcini comodi, calzettoni termici e traspiranti, pantaloni in tessuto leggero; maglietta intimo traspirante, pile, giacca a vento, occhiali da sole, zaino, borraccia o termos, crema solare, fotocamera, biancheria di ricambio. Bevande e cibi di facile digestione e velocemente assimilabili. Macchina fotografica, binocoli.	
Cartografia	Carta Tabacco n. 060 – Colli Euganei – Abano Terme e Montegrotto Terme	
Accompagnatori	Ugo Scortegagna (AE - ONCN), Luca Barban (ONCN) -	
Contatti	Cell. 340 7773889 Iscrizioni in SEDE o via email: alaskablu2012@libero.it - cell. 329 3507825	
Luogo e ora di partenza	Mirano, ore 8:00, parcheggio distretto Scolastico vicino alle Piscine	
Luogo e ora di arrivo	Mirano, ore 18:00.	
Mezzo	MEZZI PROPRI	
Note	Sarà a insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.	
Costo	Informazioni in Sede CAI di Mirano, ogni giovedì sera dalle ore 21:00 alle ore 22:30.	

Come arrivare: In auto uscita A4 (VE-MI) casello "Grisignano" e percorrere la S.P. verso le località Grisignano, Monte Galda, Vò. Uscita A13 (PD-BO) casello "Monselice" e dirigersi verso Este (S.S. 247) quindi Cinto Euganeo.

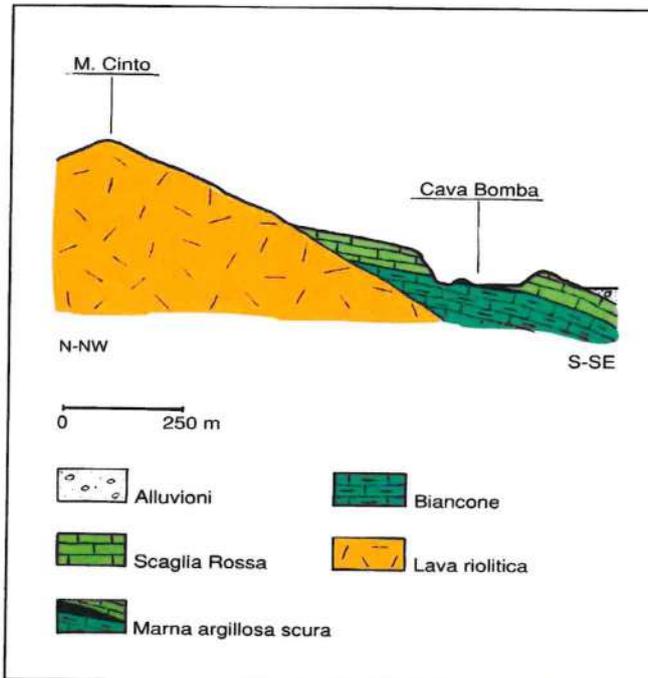
Ritrovo al piazzale dell'entrata al Museo di Cava Bomba (ore 9,00 – 9,15)

Descrizione

Il sentiero inizia a 100 metri dal piazzale del Museo Geopaleontologico di Cava Bomba, sulla sinistra della strada in direzione del centro di Cinto Euganeo.

Il sentiero risale il versante sud calcareo del **Monte Cinto**. Superata una casetta in pietra, si costeggia un vigneto adagiato su terrazzamenti e contornato da ulivi, per poi attraversare in salita un boschetto di robinia e proseguire tenendo la pista forestale che attraversa un querceto termofilo ricco di roverella, ornello, erica arborea, cisto, pungitopo e asparago selvatico. Superata una breve curva in salita, dotata di steccato in legno, si raggiunge un pianoro dove confluisce la vecchia strada sterrata un tempo utilizzata dai cavatori di riolite; qui si trovano alcune masegne, blocchi vulcanici lasciati a svolgere il ruolo di panchine. Dal pianoro si tiene la sinistra e si prosegue lungo la carrareccia nel castagneto; dopo un paio di dolci tornanti, il panorama si apre sulle colline centro meridionali, dal Venda al vicino Gemola con Villa Beatrice d'Este, fino ai più lontani M. Rua e i colli di Monselice e

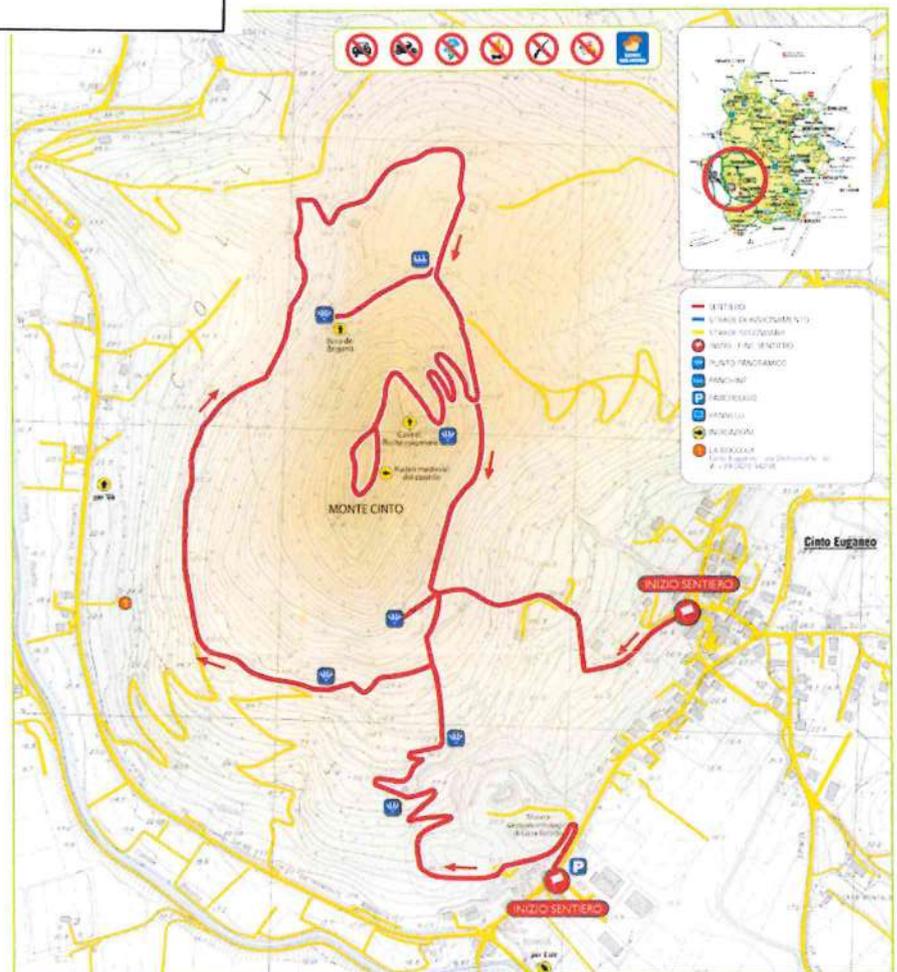
Baone.



Ottimo punto di osservazione della morfologia euganea, il sentiero arriva nei pressi dell'entrata della cava di riolite colonnare; la visione che si offre entrando, con la dovuta cautela, nel maestoso anfiteatro della cava è spettacolare; lunghissime colonne di riolite, solo parzialmente ricoperte dalla vegetazione, ancora oggi testimoniano con vivace immediatezza l'origine vulcanica che le ha prodotte. Usciti dalla cava, il percorso sull'immediata sinistra conduce, con breve salita, alla cima del Cinto, occupata dalle rovine del castello medievale; l'itinerario ad anello continua scendendo presso le panchine vulcaniche sul pianoro e tenendo la carrareccia alla sua sinistra; poco prima di entrare in un ampio rimboscimento a pino nero, si prende una deviazione sempre a sinistra che in breve conduce ad una area di sosta attrezzata. E' consigliabile la deviazione per il Buso dei Briganti, uno dei siti più affascinanti dei Colli Euganei. Rientrati presso l'area di sosta, si prosegue lungo il sentiero che scende costeggiando prima il prato poi il

bosco del versante nord, prestando attenzione, presso alcune coltivazioni e un allevamento di api, ad una deviazione segnalata per aggirare zone non accessibili. Ricongiuntisi al percorso principale, procedendo a saliscendi nel castagneto ceduo del versante ovest, si incontrano in alcuni punti dei blocchi in cemento collocati per impedire l'accesso ai mezzi motorizzati, dopo i quali la direzione da tenere è sempre la sinistra. Si ritorna quindi ai vigneti del versante sud, attraversandoli direttamente con l'ampio sentiero o superandoli con stretta deviazione in leggera salita attraverso un boschetto di robinia, per scendere nuovamente a Cava Bomba.

Museo Geopaleontologico di Cava Bomba a Cinto Euganeo
Il nome è dovuto alla presenza di una sorgente collocata nelle vicinanze del complesso, detta appunto 'Bomba', la cui acqua veniva pompata per le esigenze industriali.





CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini"



L'impianto industriale di Cava Bomba era una fornace per la produzione di calce viva, rifornita dal pregiato calcare della cava sul monte Cinto a ridosso di grandi tini di cottura.

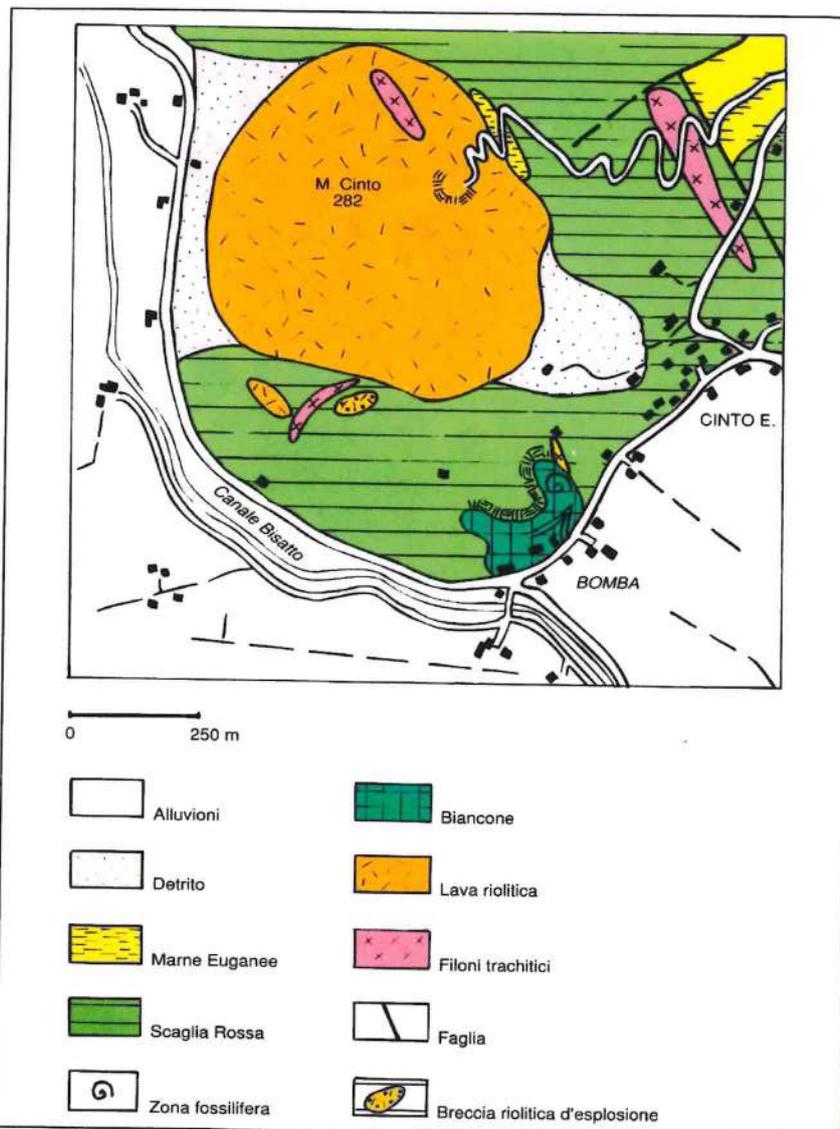
La sommità dei forni è sul piano di cava, al quale è collegata con un pontile dove scorrevano i carrelli che trasportavano la roccia calcarea e, in alternanza, carbone coke per alimentare il fuoco. Il ciclo di produzione era continuo: in alto si caricava il materiale, sotto si scaricava la calce viva attraverso apposite bocche dopo circa 8 giorni di cottura a 900 gradi, che riducevano la roccia di circa la metà del peso iniziale. Quindi la calce viva, fortemente reattiva e corrosiva, veniva 'spenta' bagnandola con acqua, processo tumultuoso e molto pericoloso.

Il complesso rappresenta una bella ed affascinante realtà di archeologia industriale ed uno dei più imponenti esempi di fornace dei Colli Euganei, in attività fino agli anni '70 del secolo scorso, documento importante di un passato recente e delle sue implicazioni socio-economiche.

Risale alla seconda metà dell'800 e, dopo il rigoroso restauro degli anni '80, è stato dedicato, dalla Provincia di Padova, alla naturale vocazione di museo geopaleontologico, con una sezione di minerali di tutto il mondo raccolti dal naturalista e pittore estense Delmo Veronese, una sezione con la 'collezione geologica del conte

Nicolò Da Rio' - letterato padovano - di rilevante interesse storico ed un porticato in cui sono raccolti strumenti di lavoro dei cavaatori euganei.

Nella cava di calcare, negli anni '70, è stata isolata una lente di argillite, di una quarantina di metri, dove è stato trovato un importante giacimento di pesci fossili del Cretaceo medio-superiore (90 milioni di anni fa). Il museo è diviso in tre ambienti.



- Nel primo c'è una collezione di strumenti adoperati nella cava e nella fornace, prima dell'avvento dei mezzi moderni come martelli pneumatici e altri mezzi meccanici. Si può ammirare un trapano dell'800 funzionante a mano.
- Nel secondo ambiente c'è una grande collezione di minerali provenienti da tutto il mondo e delle zone limitrofe ai Colli Euganei. La raccolta risale alla fine del '700 e comprende circa 4000 pezzi tra minerali, rocce, fossili, conchiglie, coralli e anche un dente di Narvalo.
- Nel terzo vi è un percorso divulgativo che spiega l'origine della terra e la genesi dei Colli Euganei.

Tutto il percorso museale è accessibile ai disabili, non vi sono particolari ostacoli.

Nel cortile vi sono installazioni di dinosauri e macchinari, oltre a panchine e tavoli, molto graditi dai bambini.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mirano "Alberto Azzolini"

Via Belvedere, 6 c.p. 56 30035 Mirano (VE) tel. 348 41 38 588

e_mail: escursionismo@caimirano.it - internet: www.caimirano.it



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MIRANO
MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ () il ____/____/____, residente a _____

in via _____, recapito telefonico _____

indirizzo email _____

nel chiedere di essere ammesso a partecipare alla Escursione/Cicloescursione organizzata dalla Sezione
di _____ in data ____/____/____ in località _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di aver preso visione delle disposizioni operative impartite ai partecipanti dalla Sezione organizzatrice nonché delle condizioni legittimanti l'iscrizione e la partecipazione all'escursione in premessa e di accettarle integralmente senza riserve, impegnandosi a rispettare scrupolosamente, durante l'escursione, le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 2) di essere consapevole e di accettare che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, potrà essere escluso dall'escursione;
- 3) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Data: _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di _____ La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. **Oggetto del trattamento.** Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti – presidente.generale@cai.it - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: privacy@cai.it.

Per conoscenza e accettazione.

Firma _____